



# la Voce della Comunità

PARROCCHIA DI  
CASTEL SAN PIETRO TERME



Bollettino della Parrocchia "S. Maria Maggiore" di Castel S. Pietro terme - Anno XIV -Sped. in abbonam. postale 50%-comma 20/c Legge 662/96 filiale di Bologna-n°9-12/2007  
Proprietario e Direttore responsabile Mons. Silvano Cattani, Parroco di Castel S. Pietro T.- Autorizz. della Curia Arcivescovile di Bologna in data 21/01/1987

## Avvento e Natale: un cammino

“Un Popolo che camminava nelle tenebre, vide una gran Luce” (Isaia). Era da secoli che questo Popolo camminava e soffriva, trasgrediva e pregava, sognava e sperava.

Immagine chiara dell'umanità in permanente cammino verso la Luce ma che fa fatica ad aprire gli occhi, a schiarirsi le idee sul senso del suo cammino, sulla meta del suo viaggio; lo diciamo anche noi qualche volta “dove andremo a finire?” meglio sarebbe dire: “dove ricominciamo?”. Ma quella luce che il Popolo Ebreo attendeva e sperava finalmente si è vista, un'aurora limpida, un sole che sorge per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte e dirigere i nostri passi sulla via della pace” (Inno di Zaccaria).

Quella Luce è diventata Persona, inviata dal Padre ai suoi figli, per aiutarli a vivere alla sua luce; Lui stesso, Gesù di Nazaret, proclamò solennemente per le vie di Gerusalemme: “**Io sono la luce del mondo; chi viene a Me non cammina nella tenebre, ma avrà la luce della vita**”. E allora sono tutte risolte le nostre tenebre? Teoricamente sì; praticamente...

Questo mistero di luce e di tenebre ce lo rivela Giovanni all'inizio del suo Vangelo: “La Luce venne nel mondo, ma i suoi non l'hanno accolta”.

Questo è il mistero della storia umana, fatta di cattiverie atroci e di gesti eroici di bontà, di Terese di Calcutta e di uccisori di bambini. Le tenebre rimangono, ma le vie della luce sono tracciate.

Ed è su queste tracce di luce che noi vorremo fare il nostro cammino

### Verso il Natale 2007

L'Avvento che abbiamo iniziato il 2 Dicembre è proprio l'invito a camminare verso di Lui; ad “aprire, spalancare i nostri cuori a Cristo” come ci ha detto ripetutamente l'indimenticabile Papa Giovanni Paolo II.

Un cammino di purificazione, di rasserenamento interiore, di silenzio conquistato nel chiasso quotidiano, di ascolto della Parola di vita, di fraternità sincera.

Questo cammino che si può concretizzare in: Confessione durante l'Avvento, riflessione sulle letture delle Messe domenicali, guardare un po' meno la televisione, fare qualche gesto di generosità (magari anche in famiglia).

E allora la Luce spunterà anche nella nostra vita; le luminarie



lungo le strade saranno un segno di una Luce interiore che comincia a illuminare i nostri pensieri, i nostri cuori, i nostri gesti, la nostra famiglia.

Ma poi terminato il periodo natalizio si staccano le luminarie, si mettono negli scatoloni e non se ne parla più fino al prossimo anno.

Faremo così anche noi?

Il nostro cammino continua, con Colui che abbiamo accolto nel Natale e che continuerà ad illuminare la nostra vita:

«**Io sono con voi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo**».

Don Silvano

[www.parrocchie.it/castelsanpietroterme/santamaria/](http://www.parrocchie.it/castelsanpietroterme/santamaria/)  
[www.donlucianosarti.it](http://www.donlucianosarti.it)

# Per conoscere meglio Don Luciano

## Don Luciano: la carità

**“Infondi Gesù nel mio cuore la tua carità”**  
(Dagli appunti di meditazione di don Luciano)

*Nell'agosto del 1979 don Luciano ha predicato gli Esercizi Spirituali alle Suore Minime; una delle meditazioni ha come tema la carità. Don Luciano svolge questo tema partendo da tre passi biblici:*

**“La carità è paziente, è benigna, non è invidiosa, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, ...tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta”** (I Cor 13, 4-6)

**“Maestro, qual è il più grande dei comandamenti? Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua mente...e il secondo è simile al primo, amerai il prossimo tuo come te stesso”** (Mt 22, 36-39)

Come dobbiamo amare Dio? In modo totale, con tutto quello che siamo. Anche con l'intelligenza? Sì, con tutto quello che siamo. Tutto in noi deve essere espressione dell'amore di Dio, ma anche in quanto all'estensione. Dobbiamo amare soltanto i buoni? Quelli che appartengono alla nostra cerchia? Al nostro gruppo? Voi sorelle, e tutti noi, dobbiamo essere centrali d'amore, per portare nel mondo la luce e la carità, sempre e dovunque... Noi amiamo il nostro prossimo perché è il Cristo totale che amiamo: “quello che avete fatto a uno di questi piccoli l'avete fatto a me”

**“Vi do un comandamento nuovo: amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato”** (Gv 13, 34)

*e spiega questo ultimo passo così:*

“...dunque l'amore di Dio trova la sua espressione specialmente nell'amore del prossimo. Gesù ha amato noi perché ha amato il Padre...tutta l'opera della redenzione è espressione dell'amore al Padre. E' questo che distingue l'amore cristiano dalla filantropia, dalla compassione umana, dall'amore umano...anche il giudizio finale si baserà sull'amore che abbiamo avuto per il prossimo: “avevo fame e mi avete dato da mangiare”. Dio è il prossimo: “Saulo, perché mi perseguiti?...Io sono Gesù che tu perseguiti”... L'amore verso il prossimo non è un consiglio che si può seguire oppure no, è un comandamento da cui dipende essere o no in grazia di Dio. C'è un metro per misurare la grazia che è in me: il mio dono, il dono di me stesso al mio prossimo: questo è il segno che in me circola la vita della grazia, quindi la vita eterna... nel prossimo dobbiamo vedere Cristo, come Martino, che taglia il suo mantello e ne dà la metà al povero, e poi di notte sogna Gesù avvolto in quel mantello

## Testimonianze

*Ma don Luciano non si limita a spiegare le parole di Gesù consiglia la loro pratica attuazione nella vita di tutti i giorni*

### La carità è gentilezza

“E' l'amore che dà vita a tutto l'universo, come il sole dà vita a tutte le cose....Un giorno tu vedrai Gesù rivestito di quella bontà che tu hai avuto per una creatura. Il tuo servizio, la tua gentilezza, nascosta, che nessuno neppure ha visto, Cristo, lassù la vede: ero povero e mi hai accolto... La gentilezza, come le altre virtù, è un fiore della carità, ma la carità è Dio che vive nel nostro cuore  
(Esercizi spirituali 1979)

Mitezza inalterabile: mai sgarbo, lamento, rifiuto. Coglieva il lato buono in tutti: scusava... Talvolta alcuno, in vena di scherzare, oltrepassava il limite della moderazione; lui abbozzava un sorriso, venato di mestizia e di perdono... A me che gli domandavo: lo vedi mio cugino in chiesa?” (non ci andava perché i “santi” gli face-



vano paura) rispondeva; “Ma è buono sai, e ti vuole bene”  
Il tutto frutto di una fede profonda, di una particolare amicizia con Gesù e di tenerissima devozione alla Madonna.

(d. L.B.)

### Era buono don Luciano!

E lo si vedeva anche dalla dolcezza e pazienza infinita con la quale accoglieva le persone, stava con loro nel piccolo studiolo sempre freddo e ascoltava lunghe litanie di lamentele: Pazienza e dolcezza infinita anche con la vecchia mamma, dalla quale accettava di essere accompagnato in ogni momento, opportuno e importuno, negli anni della sua smarrita senescenza. La sua non era una bontà sdolcinata o remissiva, era alimentata da una fede e una vita spirituale altissima. Era una bontà che veniva dall'intimo della sua vita illuminata dall'Amore di Dio e armonizzata con un impegno di studio, di seria riflessione, di continuo aggiornamento teologico e culturale; la sua partecipazione a convegni di studio, a conferenze, a corsi di teologia, era assidua e convinta. Buono e forte, buono e sapiente, buono e attivo nel curare la formazione dei chierichetti, dei giovani, del coro, delle celebrazioni liturgiche e delle “festicciole” attorno al Santuario. Dunque era un prete del quale tutti, credenti, praticanti, non praticanti o atei dicevano: “Ce ne vorrebbero dei preti così!”. Nel ricordarlo vogliamo semplicemente dire grazie al Signore che ci ha dato un Prete così; ma dire grazie anche a lui che si è lasciato totalmente illuminare e santificare dallo Spirito Santo.

(d. S.C.)

Frequentavo il Santuario fin da bambino e ricordo la sua infinita pazienza nel sopportare le nostre birichinate... vedeva in ogni persona (per cattiva che fosse) il lato buono che aveva, o che avrebbe potuto avere. Eravamo negli anni '60, la radio trasmise la notizia che il famoso bandito pluriomicida “Cimino” era morto in un conflitto a fuoco con la polizia; la gente era contenta, lui con volto triste si rivolse a me e chiese chi fosse quest'uomo. Glielo spiegai a lui ancora più triste mi disse: “Se non l'avessero ucciso può darsi che un giorno si sarebbe pentito e magari sarebbe diventato un buon cristiano!”

(B.C. e C.C.)

### Una Santa Messa in ricordo di Don Luciano Sarti

**Domenica 16 dicembre alle ore 15,00 presso il Santuario della Madonna di Poggio** si terrà una Santa Messa alla quale sono invitate tutte le persone il cui matrimonio è stato celebrato da Don Luciano Sarti nel Santuario o in altra chiesa. Molte persone sono state avviate con lettera, mentre altre non sono state rintracciate per mancanza di riferimenti certi. Anche quest'ultime sono comunque invitate alla celebrazione religiosa, che ha lo scopo di ricordare la figura e l'opera di Don Luciano Sarti, anche in vista del Processo di Beatificazione che è iniziato ufficialmente nello scorso mese di maggio.

# Emergenza educativa

Capita spesso a noi sacerdoti di sentire le confidenze di genitori preoccupati: "Mia figlia non vuole più andare a Messa; ma perché? Eppure noi le abbiamo insegnato..."; oppure: "mi hanno chiamato i professori lamentandosi che mio figlio non studia più" oppure, e qui la preoccupazione diventa angoscia: "mia figlia viene a casa ad ora tardissima e ha uno strano odore nel maglione... che fumi qualche spinello?"

## Emergenza educativa

Lo sanno bene i genitori, ma lo sanno anche gli Insegnanti che spesso invano chiamano i genitori di alunni in difficoltà e quando ne viene uno, giustifica le insufficienze del ragazzo dicendo: "sa, abbiamo problemi in famiglia, ci stiamo separando...". Anche gli Educatori della parrocchia spesso notano la indifferenza dei ragazzi a qualunque proposta di impegno e poi scoprono che diversi di loro "navigano" in internet tante ore, e su immagini che non sono proprio quelle dei Santi.

## Emergenza educativa!

Genitori ed anche nonni preoccupati del linguaggio e delle parolacce che fluiscono disinvolti dalla bocca dei loro figli o nipoti ne incontriamo tutti i giorni.

Cronache di giornali e televisione ci ripropongono quotidianamente fatti di trasgressioni di adolescenti e giovani, fenomeni di violenze reciproche, di bullismo insensato.

## Emergenza educativa!

La Chiesa ha sempre considerato sua missione quella di educare, formare, aiutare la crescita integrale dei ragazzi e giovani: La sua storia è piena di grandi Educatori, in tutti i secoli.

Appena per ricordare: S. Giovanni Bosco, Madre Teresa di Calcutta, e più vicini a noi: P. Olindo Marella, Don Oreste Benzi... La proposta di fare un breve corso per Educatori (4 serate) ha trovato grande accoglienza nella zona di Castel S. Pietro; segno di una richiesta sotterranea che tormenta spesso genitori ed educatori e cercano qualche risposta in questa emergenza educativa.

Il corso iniziato con una magistrale lezioni del Card. Arcivescovo ha proseguito per tutti i 4 martedì di novembre.

Partecipazione numerosa e attenta; argomenti impegnativi e interessanti.

L'Arcivescovo nella prima lezione ha anche lanciato una provocatoria osservazione alle maestre che, dimenticando la realtà storica del Natale, lo presentano come un mito "come festa del solstizio, con l'inevitabile presenza di babbo natale e gli immancabili sermoni sulla pace e la solidarietà che offrono lo spunto per esortazioni moralistiche".

Anche gli incontri delle serate successive hanno visto una grande partecipazione (sempre oltre 120 persone, dopo le 280 della prima serata con l'Arcivescovo) e un forte interesse su gli argomenti proposti: tempo libero degli adolescenti; influsso della tv, telefonini, internet sulla educazione dei ragazzi; il male di una scuola che è debole nelle proposte di vita; di esigenza di Insegnanti che siano veri educatori. Nell'ultima serata, presenti il Sindaco, il Parroco e la Preside delle scuole Visitandine, si è guardato al futuro dei ragazzi e giovani di Castel S. Pietro: idee e proposte belle che coinvolgerebbero tutti gli educatori: Genitori, Insegnanti, Catechisti, Scuole, Comunità parrocchiale e civile: saremo capaci di attuarle?

Finito il corso, continueremo ad essere Comunità educante (come sempre ha fatto la Chiesa, da secoli) vicino alle preoccupazioni di tutti gli Educatori: offriremo proposte educative forti e belle; continueremo ad invitare i ragazzi e giovani a partecipare alla vita di gruppi e associazioni (e sono tanti a Castel San Pietro, dai gruppi parrocchiali agli Scout): offriremo cammini formativi accompagnati da educatori seri e motivati.

Continueremo a fare risuonare quelle Parole che "il Maestro" ci ha trasmesso, fedeli al mandato: **"andate, ammaestrate tutte le genti..."**



Genitori e figli insieme in Vacanza.

## Scuole cattoliche "paritarie"

Troverete allegato a questo Bollettino la presentazione delle Scuole Cattoliche di Castel San Pietro: nido, materna, elementare, medie, superiori: sono un enorme patrimonio educativo che da decine di anni è a servizio della crescita umana, culturale e spirituale di tanti bimbi, ragazzi e giovani di Castel San Pietro.

### Sono superate?

Vista la "emergenza educativa" sono più indispensabili che nel passato: offrono una proposta educativa chiara (senza "neutralismi" che sconvolgono la mente e la coscienza dei ragazzi); offrono Insegnanti motivati che hanno a cuore l'accoglienza dei ragazzi e la serenità del loro futuro; danno indicazioni su valori umani e cristiani, collaudati da secoli; esigono comportamenti seri che non contraddicano i valori proposti.

Il clima scolastico serio e sereno permette ai ragazzi e ragazze di esprimere le tante qualità positive delle quali sono dotati.

Ma nelle scuole bisogna pagare...

Se consideriamo tante altre spese meno utili e l'altissimo valore di dare una formazione culturale e spirituale ai nostri figli (in un clima di generale mal-educazione) ci accorgiamo che questo è davvero il migliore investimento per ogni famiglia, quello sull'educazione dei propri figli.

E' certo che le scuole paritarie dovranno dare qualche cosa di più e di meglio, sotto ogni aspetto: educativo, didattico, spirituale; lo richiedono i genitori: E' una sfida che queste scuole accolgono pienamente e si impegnano a rispondere.

### Offerte per l'acquisto dei locali della scuola "Don Luciano Sarti" - 20° elenco:

- Fam. Lecce
- In memoria di Alfiero
- In memoria di Francesco e familiari
- C.I.F. di Castel San Pietro
- Partecipanti cena conclusione Esercizi Spirituali
- N.N.
- Cavina Flora in memoria del marito O. D.
- Offerenti vari tramite Bollettino postale
- In memoria di Andrea Casadio
- In memoria di Cava Ida e Elsa Martignani
- In memoria di Pirazzini Giulia (Marco e Giuseppe)
- In memoria defunti Martelli e Marzocchi
- In memoria di Gualtiero
- In memoria di Lella B. (fam.Borghini-Mazza)
- Offerta di Martelli Marisa
- In occasione incontri famiglie Martignani, Stagni, Tabellini
- Lecce Emidio
- Ricavato pesca scuola (Monica Cabbia)
- In memoria di Gardenghi Elena
- Gruppo famigli "Tobia"
- In memoria di Giuliana Grassi
- Stefania De Francis

# Comunità in cammino

## 8 Dicembre FESTA DELL'IMMACOLATA

ore 15,00 "Fiorita"

Omaggio dei bimbi alla Immagine della Madonna posta sulla colonna nella Piazza Maggiore di Castel San Pietro.

## 8 Dicembre

L'Azione Cattolica rinnova il suo impegno di servizio alla Chiesa

Partecipa alla Messa delle 9,00 e al pranzo assieme presso i locali di S. Clelia, accogliendo anche gli ospiti della Casa Protetta

## 7 - 8 - 9 Dicembre

Ritiro dei giovani in preparazione al Natale, presso il monastero benedettino di Praglia

## 13 Dicembre

Ritiro spirituale dei Sacerdoti del Vicariato a Castel S. Pietro



## TRE SERE DI LUCE

Come preparazione immediata al Natale ci ritroviamo per tre sere (ore 20.45) nella Chiesa parrocchiale per una rappresentazione al vivo dei personaggi che hanno preparato il Natale del Signore: davanti a queste rappresentazioni preghiamo e cantiamo

**17 Dicembre, lunedì:** sarà rappresentato il **Profeta Isaia:** curano la rappresentazione e i canti i gruppi dei giovanissimi e dei giovani

**18 Dicembre, martedì:** sarà rappresentato **Giovanni Battista:** curano la rappresentazione e i canti i gruppi Scout

**19 Dicembre, mercoledì:** sarà rappresentata **Maria:** curano la rappresentazione gli alunni della scuola "Don Luciano Sarti"

## CONCERTO DI NATALE

### 22 Dicembre, sabato

Ascolteremo il concerto, nel Santuario del Crocifisso, del Coro castellano Gospel, diretto da Silvia Gisani

### 24 dicembre ore 13,00

Rappresentazione del Natale al vivo nella Casa protetta (a cura del Volontariato della Parrocchia)

## CONFESSIONI

Il modo più vero e più bello per vivere il Natale è incontrare il Signore che ci libera dal peccato e ci ridà la pace interiore: nel pomeriggio della **Domenica 23** e per tutta la giornata del **24 Dicembre** i Sacerdoti sono a disposizione per le Confessioni personali (anche nella Chiesa di S. Clelia ci sarà un confessore **Domenica 23** dicembre dalle ore 15 alle 17)

### 25 Dicembre: Santo Natale

Messe di mezzanotte nella Chiesa:  
Parrocchiale, S. Clelia, Cappuccini, Liano

### 30 dicembre: ore 18.30

Messa per tutti i parrocchiani defunti durante il 2007

### 31 Dicembre ore 18.30

S. Messa di ringraziamento e canto dell'Inno  
"Te Deum"



Presepe alla Chiesa dell'Annunziata

## PRESEPI

Il presepe è una delle manifestazione più care del Natale: lo inventò S. Francesco per un originale atto di amore al Signore che è venuto a visitarci; lo hanno continuato nelle forme più diverse in tutte le Nazioni: presepi artistici, presepi nelle Chiese, presepi nella case, nelle piazze; presepi semplicissimi, presepi grandiosi...

Questa carissima espressione di gratitudine, di fede, di bellezza semplice dovrebbe essere in tutte le case; segno di una pace desiderata, di un calore ritrovato, di una accoglienza di Chi è venuto a portarci pace interiore e annuncio lieto di speranza in un futuro migliore.

## Gara dei presepi nelle famiglie

Il Centro culturale Acquaderni invita bimbi e famiglie ad esprimere nelle nostre famiglie questo segno che ha una valenza, oltre che religiosa, anche culturale ed artistica. I presepi che saranno segnalati, fotografati e, possibilmente, visitati, parteciperanno ad una gara il cui regolamento è stato diffuso e che si potrà trovare nel tavolo in fondo alla Chiesa parrocchiale (anche in sito internet della Parrocchia).

[www.Parrocchie.it/castelsanpietroterme/santamaria/](http://www.Parrocchie.it/castelsanpietroterme/santamaria/)

La segnalazione dei presepi in famiglia o nelle Comunità e scuole potrà essere fatta o alla segreteria parrocchiale (tel.051-941183) o al proprio catechista.

Nella Messa delle ore 10.15 della Domenica 23 dicembre, benediremo le statuine di Gesù Bambino che saranno poste nei presepi.